

Comunicato n.22 >>> Lunedì 18 luglio 2011

CORNO D'AFRICA: L'APPELLO E L'IMPEGNO DELLA CARITAS *Caritas Italiana mette a disposizione 300.000 euro*

"Non manchi a queste popolazioni sofferenti la nostra solidarietà e il concreto sostegno di tutte le persone di buona volontà".

Con queste parole Benedetto XVI ha ricordato la *"catastrofe umanitaria"* che sta colpendo le regioni del Corno d'Africa, dalla Somalia all'Etiopia. *"È necessario – ha aggiunto il Papa - inviare tempestivamente soccorsi a questi nostri fratelli e sorelle già duramente provati, tra cui vi sono tanti bambini".*

Sono infatti circa **10 milioni le persone** colpite da siccità e carestia in Kenya, Somalia, Etiopia, Gibuti, ed anche in Eritrea.

In particolare **in Somalia** la fragilità politica e il perdurare di un ormai ventennale conflitto non hanno fatto altro che peggiorare una situazione climatica già grave. Caritas Somalia, sempre presente nel paese, anche in condizioni precarie e con interventi commisurati alle concrete possibilità di azione, ha infatti iniziato con alcuni partner locali la distribuzione di viveri nella regione meridionale del Basso Giuba e la porterà avanti per i prossimi tre mesi. Anche un migliaio di famiglie sfollate a Mogadiscio sono assistite in ben otto punti di distribuzione. *"Gli effetti della siccità - afferma S.E. Mons. Giorgio Bertin, Presidente di Caritas Somalia e Vescovo di Gibuti – stanno provocando in Somalia nuove ondate di sfollati, verso il Kenya, l'Etiopia e in direzione della capitale, Mogadiscio, nella zona controllata dal governo provvisorio. La situazione è così grave - continua il vescovo - che ci viene richiesto aiuto anche nelle zone controllate dai ribelli shaba, e stiamo effettivamente verificando la possibilità di raggiungere anche quella zona".*

Le necessità quindi aumenteranno nei prossimi mesi in modo consistente.

A **Gibuti** la situazione non è drammatica, ma il paese è piccolo (700.000 abitanti) e la tranquillità politica permette comunque alle istituzioni di tenere la situazione sotto controllo. Anche qui comunque **Caritas Gibuti** sta organizzandosi per un intervento nelle zone settentrionali del Paese, le più colpite dalla siccità. In **Kenya e in Etiopia** da parte delle Caritas locali prosegue intensamente la distribuzione di viveri di prima necessità a oltre 100.000 persone. In concomitanza con l'azione di aiuto, tutte le Caritas dell'area sono impegnate nel predisporre un piano di intervento coordinato per i prossimi mesi.

Caritas Italiana, da anni impegnata nel corno d'Africa a sostegno della chiesa locale nell'ambito, sanitario, educativo, riabilitativo, ha predisposto un primo stanziamento di **300.000 euro** e si unisce all'appello del Papa per un soccorso immediato e ad adeguato alle già martoriata popolazione di quest'area.

Per sostenere gli interventi in corso si possono inviare offerte a Caritas Italiana tramite
C/C POSTALE N. 347013 specificando nella causale: **"Carestia Corno d'Africa 2011"**.

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, via Aurelia 796, Roma - Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma – Iban: IT 95 M 03069 05098 100000005384
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi e Diners telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario d'ufficio)